

Comunicato Stampa - 09/10/2025

Indagine congiunturale, le previsioni degli imprenditori per il quarto trimestre 2025



L'indagine congiunturale realizzata da **Unione Industriale Biellese** rispetto alle previsioni degli imprenditori sul quarto trimestre 2025 sembra attenuare la negatività del periodo precedente sia dal punto di vista della produzione industriale, che degli ordini e dell'occupazione, senza però riuscire a rivedere in modo incisivo le prospettive della redditività.

Ecco il saldo fra pessimisti e ottimisti dei principali indicatori sulle previsioni degli imprenditori biellesi dell'industria manifatturiera e del terziario per il quarto trimestre 2025:

- **occupazione:** 6,5% (era 0,8% lo scorso trimestre),
- **produzione totale:** -1,4% (era -17,6% lo scorso trimestre)
- **ordini:** -1,4% (era a -19,1% lo scorso trimestre)
- **redditività:** - 9,4% (era a - 19,1% lo scorso trimestre).

Il commento di Paolo Barberis Canonico, presidente Uib

A commentare l'indagine è **Paolo Barberis Canonico**, presidente Uib: "La congiuntura economica resta complessa, anche a causa della permanente incertezza a livello geopolitico internazionale: i segnali che emergono dalle ultime rilevazioni sulle previsioni degli imprenditori indicano, comunque, un cauto miglioramento. Le attese sulla produzione industriale e sugli ordini rimangono complessivamente negative ma la tendenza è verso **un progressivo recupero della fiducia**, soprattutto sul fronte dell'occupazione. È un segnale importante, che testimonia la capacità di reagire del nostro tessuto produttivo, anche in un contesto ancora caratterizzato da forti incertezze. Per consolidare questi segnali di miglioramento, è **indispensabile rafforzare le politiche a sostegno della competitività delle imprese**: semplificare la burocrazia, accelerare gli investimenti infrastrutturali, sostenere l'innovazione e l'internazionalizzazione. Le imprese chiedono certezze, tempi rapidi e una visione di lungo periodo. Solo così sarà possibile trasformare la timida ripresa della fiducia in una crescita stabile, diffusa e duratura per il sistema produttivo del nostro Paese."